

GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO

“Bianchi – Melacrino – Morelli”

Reggio Calabria

OGGETTO :

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003

DUVRI

PRELIMINARE

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Art. 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i

REVISIONE	DATA	FIRMA
0	05/08/2026	

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

COMMITTENTE

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA
Dott.ssa Tiziana Frittelli	DATORE DI LAVORO	
Dr. Alessio Rosato	DIRIGENTE DELEGATO ALLE FUNZIONI DI DATORE DI LAVORO	

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA
Geom. Demetrio Riso	RSPP	

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

INDICE

1. PREMESSA	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. ANAGRAFICA AZIENDALE	7
4. GESTIONE DELL'EMERGENZA	9
5. INFORTUNI	13
6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	14
7. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	29
8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	29
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	30
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE	32
11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	34
12. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	50
13. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO	51
14. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI	53
15. VALIDAZIONE E FIRMA AMMINISTRAZIONE	55
16. VALIDAZIONE E FIRMA IMPRESA APPALTATRICE	55
17. ALLEGATO N°1 DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DUVRI	56
18. ALLEGATO N°2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	57
19. VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO	58

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti dell'ente Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.", l'esternalizzazione di attività e servizi può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l' "Appaltatore" o gli "Appaltatori") che debbano svolgere la loro attività all'interno delle sedi del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.", di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nelle sedi del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.",;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

3. ANAGRAFICA AZIENDALE



NOME ENTE	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “BIANCHI - MELACRINO - MORELLI” REGGIO CALABRIA
INDIRIZZO SEDE LEGALE:	Via Provinciale Spirito Santo, Palazzo Gangeri , 24 – 89128 Reggio Calabria
TELEFONO	0965 397111
EMAIL	protocollo@pec.ospedalc.it
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Tiziana Frittelli
DIRIGENTE DELEGATO ALLE FUNZIONI DATORIALI	Dr. Alessio Rosato
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Geom. Demetrio Riso
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Dott. Laface Arcangelo
	Dott. Trunfio Vincenzo
	Dr. Faraone Antonio
MEDICO COMPETENTE	Dr. Giuseppe Tringali
MEDICO AUTORIZZATO	Dr.ssa Carolina Arena
SEDI UNITÀ PRODUTTIVE OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	Presidio Ospedaliero “Bianchi - Melacrino” - Via Melacrino, 21 Reggio Calabria
	Presidio Ospedaliero “Morelli” - Viale Europa - Reggio Calabria
	Uffici Amministrativa: Via Provinciale Spirito Santo, Palazzo Gangeri, 24 - Reggio Calabria

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

NOME AZIENDA	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “BIANCHI - MELACRINO - MORELLI” REGGIO CALABRIA
INDIRIZZO SEDE LEGALE:	
TELEFONO	
EMAIL	
PEC	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE PER I LAVORI IN APPALTO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	
MEDICO COMPETENTE	
MEDICO AUTORIZZATO	
SEDI UNITÀ PRODUTTIVE OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



Il nuovo numero UNICO gratuito per tutte le emergenze

Quando chiami il 112

risponderà una persona che ti aiuterà e provvederà ad attivare il servizio di soccorso più adeguato:

- CARABINIERI
- POLIZIA DI STATO
- SOCCORSO SANITARIO
- VIGILI DEL FUOCO

Inoltre sarete collegati
alla **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**
e alle **POLIZIE LOCALI**

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando	Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Presso il Presidio Riuniti è presente il CENTRO DI GESTIONE EMERGENZE presidiato 24 ore su 24 da operatori appositamente formati . Il Centro Gestione Emergenze può essere contattato : Da numero interno al 7115 Da numero esterno 0965 397115

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e/o ponteggi)
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc...

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE**, a uno degli addetti della squadra di emergenza indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Lasciare con calma il luogo e/o impianto attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta interno ed attendere ulteriori istruzioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.

L'azienda è dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro

Attenzione!

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi

È vietato:

- ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.” possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- Il nominativo dell'infortunato
- data e ora dell'infortunio
- la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire al Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.” una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- descrizione dell'infortunio
- gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- diagnosi e prognosi

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

Attività:

Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti prodotti di cui al D.P.R. n.254/03 e al D. Lgs. n.152/06, da effettuarsi presso gli immobili del Grande Ospedale Metropolitano “*Bianchi-Melacrino- Morelli*” di Reggio Calabria.

Durata dell'appalto:

5 Anni (60 Mesi)

L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA COMMITTENTE DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DI RIFERIMENTO CON COMUDATO D'USO. INOLTRE IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEVE FORNIRE ADEGUATA FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE, (TRANSPALLET ELETTRICO) SECONDO QUANTO DEFINITO DALL' Art. 73 del D. Lgs 81/08.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Aree interessate:

Presidio Ospedaliero Ospedali Riuniti “Bianchi-Melacrino”

Il Presidio Ospedaliero, cosiddetto *Ospedali Riuniti* “Bianchi Melacrino”, è costituito da edifici interdipendenti che occupano un intero isolato urbano compreso tra Via Melacrino e Via Petrarà.

All'interno del Presidio si trovano i seguenti edifici:

- 1- Padiglione “Ospedale Storico” a cui fanno parte i seguenti edifici:
G, R Q, O, V, T, S, X, F, W, P;
- 2- Padiglione “E”
- 3- Padiglione “Nuovo Ospedale” a cui fanno parte i seguenti edifici:
D; Torre M a cui afferiscono i seguenti edifici:
K, H, N, I;
Torre L a cui afferiscono i seguenti edifici:
A, B, Y, C;
- 4- Edifici esterni suddivisi in:
1, 2, 3, 4, 5, 6

Presidio Ospedaliero “E. Morelli”

La struttura del Presidio Ospedaliero “Eugenio Morelli” è costituita da una serie di edifici interdipendenti, ospitanti Unità Operative, Servizi e Uffici e che occupano una parte di un isolato urbano compreso tra il Viale Europa e l'area su cui insisteva la ex Caserma “Cantaffio 208”, nonché alcune proprietà private. All'interno del Presidio Ospedaliero “Morelli” si trovano i seguenti padiglioni e corpi di fabbrica:

- Blocco A
- Blocco B
- Blocco C
- Blocco D
- Blocco E
- Edificio esterno 1

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

- Edificio esterno 2

Palazzo degli Uffici Amministrativi

Gli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera occupano un unico edificio indipendente (Palazzo Gangeri), sito Via Provinciale Spirito Santo, 24.

Le planimetrie sono contenute in un altro *Documento della Sicurezza* cosiddetto “Rilievi plano-altimetrici dei Presidi Ospedalieri *Bianchi - Melacrino e Morelli* e dell'edificio degli uffici amministrativi (detto *Palazzo Gangeri*)”.

Destinazioni d'uso dei locali del P.O. “Bianchi-Melacrino”

CORPI DI FABBRICA	EDIFICI	PIANI	DESTINAZIONE
OSPEDALE STORICO	G	TERRA	Deposito Farmacia
		PRIMO	Malattie Infettive
	R	TERRA	Medicina Nucleare
		PRIMO	Direzione Generale Direzione Medica di Presidio
	Q	TERRA	Preospedalizzazione Medicina del lavoro
		PRIMO	Radioterapia (Direzione-Ambulatori)

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

OSPEDALE STORICO	O	INTERRATO	Bunker Radioterapia
	V	TERRA	Cappella
	T	INTERRATO	Radioterapia
		TERRA	SIT
		PRIMO	SIT
	S	TERRA	Psichiatria
		PRIMO	Neurologia
	X	TERRA	Ambulatorio Psichiatria Servizio Prevenzione Protezione Centro Regionale Trapianti Centro Tobia
		PRIMO	Ambulatori
	F	SEMINTERRATO	Centrale Termica Sottocentrale Idrica Cabina Elettrica
		TERRA	Ex blocco in disuso

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

OSPEDALE STORICO	W	TERRA	Farmacia
		PRIMO	Centro Regionale Epilessie
	P	TERRA	Microbiologia Banca del Cordone
		PRIMO	Malattie Infettive
NUOVO OSPEDALE	D	TERRA	MCAU (Pronto Soccorso) OBI Sale Operatorie e Oculistica
		PRIMO	Cartelle Cliniche Alpi Aula Spinelli C.U.P. Programmazione e Controllo di Gestione Bancomat Tribunale Diritti del Malato Ex 118 Gestione Emergenze Uffici Renovit (Manutenzione)

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

			Bar Centralino
TORRE M	K	TERRA	Sala Mortuaria
	H	SEMINTERRATO	Deposito Ditta Manutenzione Spogliatoi Sala Mensa Bagni
		SEMINTERRATO	
	H	TERRA	Cucine Magazzino Economato Magazzino (Progr. e Controllo)
		PRIMO	Segreteria Neuroradiologia Segreteria Radiologia Radiologia RMN Radiologia Telecomandati Radiologia TAC Radiologia Ecografia Radiologia Mammografia Uffici Refertazioni
	H	SECONDO	Cardiochirurgia
		TERZO	Pneumologia – Otorino
		QUARTO	Chirurgia Toracica
		QUINTO	Terapia Intensiva Post
TORRE M			

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

TORRE M	N		Operatoria
		SEMINTERRATO	Locali Tecnici
		TERRA	Neuroradiologia: (Ambulatori- Direzione- Medici)
		PRIMO	Tipizzazione Tissutale Laboratorio Analisi Ambulatori Ortopedia
		SECONDO	Terapia Intensiva Cardiochirurgia Emodinamica
		TERZO	Cappella Segreteria Neurochirurgia Centro Direzionale Chirurgia Ambulatori Neonatologia
TORRE M	N	QUARTO	Cellette Ambulatorio Malattie Infettive Ambulatori Urologia Litorissia Ambulatori Chirurgia Vascolare
		QUINTO	Sale Operatorie Ostetricia Sale Operatorie Ginecologia

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

TORRE M	N		Sale Parto Ambulatori Ostetricia
		SESTO	C.N.R.
TORRE M	I	TERRA	Cucine Deposito Bar Centrale Idrica Deposito Farmacia/Infiammabili
		PRIMO	Radiologia Telecomandato Tac Ortopantomografo
TORRE L		TERRA	Impianti Tecnologici Quadri Elettrici
	A	TERRA	Neuroradiologia TAC R.M.N. Angiografo
		PRIMO	Radiologia Direzione Spogliatoio Stanze
		SECONDO	UTIC Cardiologia

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

TORRE L	A	TERZO	Neurochirurgia
		QUARTO	Urologia
		QUINTO	Ginecologia – Ostetricia
		SESTO	Terapia Intensiva Neonatale
TORRE L	B	TERRA	Locali Tecnologici UPS Quadri Elettrici
		PRIMO	Ortopedia
		SECONDO	Nefrologia Ambulatori
		TERZO	
		QUARTO	Chirurgia Vascolare
		QUINTO	Terapia Intensiva Neonatale

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

TORRE L	B	SESTO	Oculistica – Pediatria
		SETTIMO	Anatomia Patologica
	Y	PRIMO	Ortopedia
		SECONDO	Nefrologia Dialisi
TORRE L	C	TERRA	Ditta Pulizie Ditta Lavanolo
		PRIMO	Terapia Intensiva Rianimazione
		SECONDO	Cardiologia
		TERZO	Chirurgia Generale
	C	QUARTO	Chirurgia Generale
		QUINTO	Nefrologia
		SESTO	Pediatria

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

CORPI DI FABBRICA	EDIFICI	PIANI	DESTINAZIONE
“E”		SEMINTERRATO	Neuroradiologia Tac – RMN P.S. Pandemico
		TERRA	Gastroenterologia Bagni Pubblici
		PRIMO	Medicina Generale
		SECONDO	Medicina Interna
		TERZO	Terapia Intensiva
		QUARTO	Recupero e Riabilitazione

Edifici Esterni:

Edificio 1	Deposito Gas Medicali
Edificio 2	Ex Anatomia Patologica
Edificio 3	Ex Officina
Edificio 4	Ex Autorimessa
Edificio 5	Ex Morgue
Edificio 6	Ex Dialisi Autogestita

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Destinazioni d’uso dei locali del Presidio Ospedaliero “E. Morelli”

CORPI DI FABBRICA	PIANI	DESTINAZIONE
A	TERRA	CUP Centro prelievi SIT Donatori
	PRIMO	Ambulatori CTMO Microcitemia
	SECONDO	Ambulatori Cardiologia
	TERZO	Diabetologia Reumatologia
B	TERRA	Day Hospital Ematologia Centro Gestione Emergenze Ambulatori Intramoenia Deposito Ditta pulizie
	PRIMO	Direzione Sanitaria Oncoematologia Pediatrica
	SECONDO	Dermatologia

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

B		Depositi – Spogliatoi UTA
	TERZO	Ambulatori Ematologia Terapia del Dolore Ambulatori Oncologia
	QUARTO	Locali Tecnologici UTA
C	SEMINTERRATO	Sala Mortuaria Locali Tecnologici Quadri Elettrici Sottocentrale Termica Radiologia RMN
	TERRA	Radiologia TAC Telecomandato MOC Ortopantomografo
	TERRA	Refertazione Segreteria
	PRIMO	Genetica Medica Banca del Cordone
	SECONDO	Locali Tecnologici UTA
D	SEMINTERRATO	Oncologia

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

D	TERRA	Ematologia
	PRIMO	CTMO
	SECONDO	Locali Tecnologici UTA
E	SEMINTERRATO	UTA Locali Rustici
	TERRA	Locali in corso di costruzione
	PRIMO	Locali in corso di costruzione
	SECONDO	Locali Tecnologici UTA
EDIFICIO ESTERNO 1)	SEMINTERRATO	Centrale Termica Centrale idrica Quadri elettrici
	TERRA	Locali Archivio Locali Aria Compressa
EDIFICIO ESTERNO 2)		Deposito Gas Medicali

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI

RISCHI DI TIPO GENERALE

Aree Esterne

Le autovetture private sono parcheggiate nel parcheggio aziendale.

Rischi possibili:

- Scivolamenti e cadute a livello
- Movimento di veicoli

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

Prestare massima attenzione negli spostamenti rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Se si effettuano manovre con grossi automezzi o gru occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

In particolare si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**

Aree Interne

- Elettrocuzione;
- Incendio;
- Scivolamento, caduta di livello;
- Urti, impatti compressioni;
- Punture, tagli, abrasioni;
- Cesoimento, stritolamento;
- Rumore;
- Polveri e fibre;
- Agenti chimici;
- Rischio biologico;
- Aggressione

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

7. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno della sede del G.O.M sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata).

8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP del GOM il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.
-

FASCIA ORARIA	DALLE 06:00 ALLE 07:00	DALLE 07:00 ALLE 08:00	DALLE 08:00 ALLE 09:00	DALLE 09:00 ALLE 10:00	DALLE 10:00 ALLE 11:00	DALLE 11:00 ALLE 12:00	DALLE 12:00 ALLE 13:00	DALLE 13:00 ALLE 14:00	DALLE 14:00 ALLE 15:00	DALLE 15:00 ALLE 16:00	DALLE 16:00 ALLE 17:00	DALLE 17:00 ALLE 18:00	DALLE 18:00 ALLE 19:00	DALLE 19:00 ALLE 20:00	DALLE 20:00 ALLE 21:00
COMMITTENTE															
VISITATORI															
CUP															

Nella tabella sopra indicata, vengono riportati gli orari di accesso della Committenza, dei Visitatori e delle Ditte oggetto dell'Appalto. Nonostante, vi siano sovrapposizioni orarie, si evidenzia come i locali oggetto dei lavori siano ad uso esclusivo della singola Ditta esecutrice.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- a) rischi per la salute
- b) rischi per la sicurezza

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

STRUMENTI UTILIZZATI	AZIONI/FASI
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo in azienda • Documentazione aziendale esistente	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro • Documentazione aziendale esistente	Misure di prevenzione presenti
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

PROBABILITA'	INDICE DI PROBABILITÀ
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

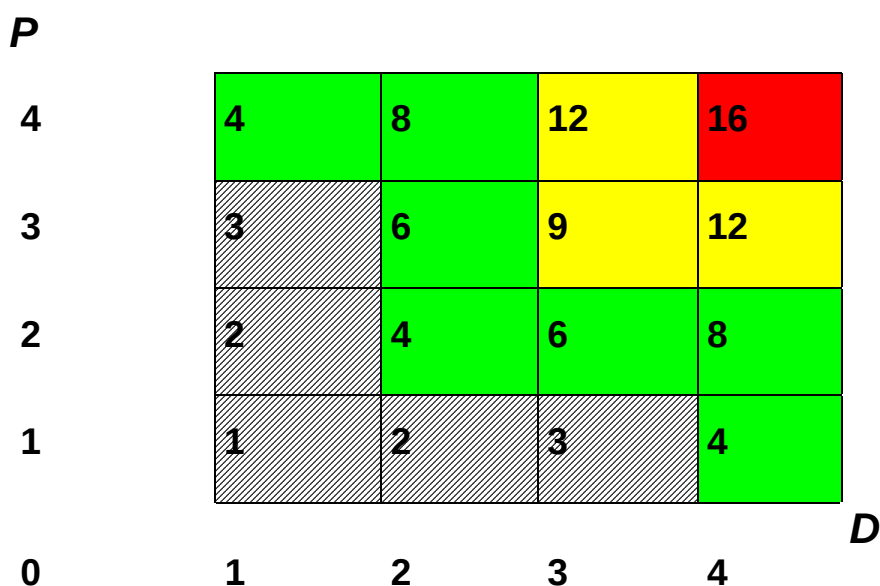
Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

INDICE DI DANNO	GRAVITA' DEL DANNO	DANNO ATTESO
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



Esempio di matrice di valutazione del rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti

IR	PRIORITÀ	MISURE	ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE
1 - 2 - 3	4 - bassa	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Entro 9 mesi
4 - 6 - 8	3 - media	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine	Entro 6 mesi
9 - 12	2 - elevata	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Entro 3 mesi
16	1 - molto elevata	Azioni correttive indilazionabili	INDILAZIONABILE

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

RISCHI CONNESSI CON L'ACCESSO DI MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI, INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno della sede interessata deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole generali del codice della strada.

All'interno del sito la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e comunque a passo d'uomo.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici, la ditta appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare né sostare nel raggio d'azione delle macchine stesse;
- la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;
- l'area di intervento delle macchine operatrici deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi e si devono indicare i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Nelle operazioni di carico e scarico di materiali ed attrezzature si deve posizionare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

RISCHIO ELETTRICO

Si devono adottare le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nel sito dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie apparecchiature, per tener in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea;
- in ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dall'Appaltatore devono essere interrotte, mentre le attrezzature devono essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

È dovere dell'Appaltatore adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale deve prestare la propria opera.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il quadro elettrico di zona sia dotato di interruttore generale e differenziale.

L'alimentazione elettrica della strumentazione da utilizzare deve avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.

Per portare l'alimentazione nei luoghi lontani dal quadro elettrico, occorrono prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta; i cavi elettrici usati per il trasporto di energia (le cosiddette prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge; è vietato approntare artigianalmente

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

le prolunghe, devono essere utilizzate solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare il resto del sito o passaggi; in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito; inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I cavi elettrici di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.

Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento; qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere usato e neanche riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato.

I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile; ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati in modo da consentirne la protezione.

Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo; deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressa cavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti; prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto; le prese e le spine che avessero subito forti urti, devono essere accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti; in particolare tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, devono essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione e prima di effettuare un allacciamento, si deve accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI

Si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore e vibrazione prodotti durante il lavoro. In caso di utilizzo di macchine o strumentazione che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 Db (A), è necessario impiegare otoprotettori o cuffie, in dipendenza dall'esposizione personale media settimanale di ciascun addetto, informando preventivamente il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sopra indicati, per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale della Stazione Appaltante eventualmente interessato.

I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere muniti di utensili od usare mezzi meccanici che riducano al minimo le vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema manobraccio od all'intero corpo.

RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Al fine di prevenire le probabilità di incendio durante le attività od al termine delle stesse è necessario evitare all'interno del sito:

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa in materia di antincendio ed ottenerne eventualmente relativa autorizzazione.

Nella conduzione dell'attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare, all'inizio e durante lo svolgimento delle operazioni, che sia garantito l'esodo delle persone, che siano attive le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili o combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

STRESS LAVORO CORRELATO E MOBBING

Il Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M,” intende cooperare con l’Appaltatore per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali eventualmente coinvolte nel servizio in appalto, indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali, ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza e soddisfazione delle parti.

In particolare il Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M,” si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone ed ugualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto al servizio in appalto.

RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti. I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati.

Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell’accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l’accesso. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l’uso e comunque senza l’autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani. Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale: In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti “isotopi radioattivi”, utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica. In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate. E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi. Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO;
- DISTANZA;
- SCHERMATURE;

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni. Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi)
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative. Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani. Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio. Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto. Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: PERICOLO RADIAZIONE LASER Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe III A : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe III B : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio. L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate. Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento. Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

apparecchi siano in funzione). Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione. In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani. Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio. Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Dovuto a presenza di apparecchiature che impiegano: Sorgenti di radiofrequenze Sorgenti di microonde Radiazioni infrarosse Radiazioni ultraviolette Luce laser: (visibile e ultravioletto) Queste sorgenti vanno considerate solo se emettono in ambienti confinati fasci di energia non schermati. La schermatura deve blindare il fascio con strutture atte ad impedire la loro diffusione nell'ambiente e deve essere dotata di dispositivi di interdizione di erogazione del fascio, in caso di mancata chiusura della struttura. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con questa tipologia di radiazioni. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

RISCHIO RADIAZION IONIZZANTI

Per radiazioni ionizzanti si intendono le radiazioni elettromagnetiche (raggi X e γ), le particelle cariche (elettroni, protoni, alfa, ioni, ecc.) e neutre (neutroni) emesse dagli atomi di alcune particolari sostanze, dette perciò radioattive, o prodotte da apparecchi o impianti ideati dall'uomo (tubi a raggi X, reattori, acceleratori), capaci di penetrare nella materia e di crearvi delle ionizzazioni, cioè di strappare elettroni agli atomi.

Gli ambienti dell'Azienda Ospedaliera dove vi è una possibile esposizione a radiazioni ionizzanti sono:

- servizi di radiodiagnostica, medicina nucleare e radioterapia;
- sale operatorie, terapie intensive;
- vasche raccolta di reflui di medicina nucleare;
- laboratori RIA.

L'obbligo della valutazione del rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti è in capo all'Esperto Qualificato.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

RISCHIO CAMPI MAGNETICI

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Prima di accedere nelle aree in cui vi è campo magnetico tutto il personale di manutenzione deve compilare e firmare il questionario che viene utilizzato per i pazienti prima di essere sottoposti ad un esame di Risonanza Magnetica. Tale questionario è validato dal responsabile o da altro medico specialista da lui delegato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE E MECCANICA DEI CARICHI

Il Datore di Lavoro, in presenza di questo rischio, “adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati per evitare la movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori”. Nello specifico, il Datore di Lavoro:

- riorganizza gli spazi a disposizione, attraverso misure di adeguamento sia strutturale che procedurale;
- predispone l'acquisto e dispone l'utilizzo di mezzi e ausili per facilitare la movimentazione (macchine sollevatrici, ausili minori et cetera); -
- proscrive l'esecuzione in solitudine di manovre che richiedono l'intervento di più operatori; -
- pianifica e pone in essere un programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori circa l'assunzione di posture più corrette, la fruizione di pause, nel caso di posture fisse e prolungate, nonché l'esecuzione di manovre, procedure e buone prassi che comportino il minimo sovraccarico del rachide e il coinvolgimento di altri distretti muscolo-scheletrici, sia nell'assistenza ai pazienti che nella movimentazione dei carichi;
- predispone la Sorveglianza Sanitaria sul rischio specifico.

RISCHI INTRINSECHI DI ALCUNI AMBIENTI DI LAVORO

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto. L'accesso ai locali

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.

Inciampo, scivolamento, caduta, urto, ostacoli in ordine a attrezzature o macchine. Urti e cadute accidentali possono essere dovuti a dislivelli della pavimentazione, gradini o relativi agli ascensori utilizzati dai lavoratori durante gli spostamenti. E' apposta adeguata segnaletica indicante gli ostacoli presenti nei luoghi di lavoro e le aree ad accesso limitato. Nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da lavoratori e/o visitatori dell'azienda non devono essere lasciati attrezzi e/o materiali che possano costituire pericolo. Devono essere utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuale (scarpe antiscivolo, indumenti protettivi, ...), necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative, circa il cui utilizzo è obbligatoria la sorveglianza da parte dei preposti delle ditte appaltatrici. Per i locali a rischio specifico (deposito di materiali, deposito bombole, archivi ecc.), sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

Scheda n. 1: Valutazione dei Rischi

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di GOM “B-M-M”
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione. Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo. Rispettare la cartellonistica messa in opera dall'impresa appaltatrice.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di GOM “B-M-M”
		passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.	
Caduta di oggetti dall'alto	3 = 1 x 3	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza Gli utensili di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Proiezione di schizzi, schegge, materiali, ecc. agli occhi nell'uso di attrezzature	2 = 1 x 2	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Se necessaria predisposizione di barriere di protezione fisiche.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	6 = 2 x 3	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le	6 = 2 x 3	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine,	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra,

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di GOM “B-M-M”
attrezzature dell'Impresa Appaltatrice		prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Rumore	2 = 1 x 2	Utilizzo utensili di ultima generazione. Interdizione e segnalazione delle aree interessate. Predisposizione barriere fisiche. Se la lavorazione coinvolge una sola stanza, chiudere le porte della stessa. Prima dell'inizio della lavorazione, informare il preposto o il Datore di lavoro GOM sulle aree interessate.	Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.
Polveri	2 = 1 x 2	Interdizione e segnalazione delle aree interessate. Predisposizione barriere fisiche. Se la lavorazione coinvolge una sola stanza, chiudere le porte della stessa. Favorire il ricambio d'aria tramite l'apertura delle finestre Prima dell'inizio della lavorazione, informare il preposto o il Datore di lavoro GOM sulle aree interessate.	Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8=2x4	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera	Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. All'interno della sede è presente sul piano una cassetta di pronto

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di GOM “B-M-M”
		all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	soccorso. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.
Rischio biologico: Contagio da Covid-19	12 = 4 x 3	Richiedere di liberare le stanze interessate dalla lavorazione. Il personale deve indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.	Far uscire il personale dalle stanze interessate dalle lavorazioni. Il personale deve indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro
Rischio intrinseci di alcuni ambienti di lavoro	4 = 2 x 2	Devono essere utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'impresa Appaltatrice. Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare le vie di transito. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.	Rispettare la cartellonistica messa in opera dall'impresa appaltatrice

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di GOM “B-M-M”
Rischi per messa fuori servizio di impianti tecnologici	3= 1 x 3	Utilizzo di attrezzature rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza	Interpellare prontamente l'Ufficio Tecnico per fornire le necessarie indicazioni relative agli impianti termoidraulici e di gas medicali e le precauzioni da adottare per prevenire rischi da interruzione di erogazione e/o dispersione in ambiente degli agenti chimici.
Rischio per disattivazione dei sistemi antincendio ed interruzione dei servizi di riscaldamento/raffreddamento	3= 1 x 3	Utilizzo di attrezzature rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Durante l'attività non devono essere disattivati, spostati o usati per usi impropri presidi e dispositivi antincendio. Il personale della ditta appaltatrice, prima di iniziare i lavori, deve prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali dove svolgerà la propria attività.	Interpellare prontamente l'Ufficio Tecnico competente in caso di interventi sui presidi e dispositivi antincendio
Rischio da M.M.C	4= 2 x 2	Utilizzo di attrezzature rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Utilizzo di mezzi ed ausili per facilitare la movimentazione. pianifica e pone in essere un programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori circa l'assunzione di posture più corrette, la fruizione di pause, nel caso di posture fisse e prolungate, nonché l'esecuzione di manovre, procedure e buone prassi che comportino il minimo sovraccarico del rachide e il coinvolgimento di altri distretti muscolo-scheletrici, sia nell'assistenza ai pazienti che nella movimentazione dei carichi	Fare riferimento al D. Lgs 81/08 (Titolo VI)

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

12. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento al preposto della sede oggetto di attività o comunque al personale in servizio.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

13. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- fornire al referente del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"la documentazione elencata nella check list allegata al presente documento;
- notificare per iscritto al referente del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"esercita la direzione e la sovrintendenza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro e dalla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"mediante cartelli,targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/96e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle"dichiarazioni di conformità";
- segnalare tempestivamente, al Referente del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.," che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente del Grande Ospedale Metropolitano "G.O.M.,"e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione del Grande Ospedale Metropolitano

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

“G.O.M,”ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

ed a **verificare costantemente** che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, e interdetta al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato. Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

14. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”;**
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

NOTA BENE: tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”, addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque **tassativamente vietato**:

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Rappresentante del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”, come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi;

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

ALLEGATI

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

15. VALIDAZIONE E FIRMA AMMINISTRAZIONE

DATA	
DATORE DI LAVORO (Direttore Generale)	
<i>Firma per delega Datore di Lavoro</i>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
<i>Firma</i>	

16. VALIDAZIONE E FIRMA IMPRESA APPALTATRICE

DATA	
DATORE DI LAVORO	
<i>Firma</i>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE IMPRESA APPALATRICE	
<i>Firma</i>	

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

17. ALLEGATO N. 1 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il sottoscritto

- ☐ Lavoratore autonomo
- ☐ Legale rappresentante
- ☐ Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- ☐ Responsabile dei Lavori

della Ditta:

dichiara di aver ricevuto il **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELGRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “G.O.M,”**

edizione n°..... (aggiornamento), composto da n° pagine e si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori presso la sede del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M,”

Data

Firma

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

18. ALLEGATO N. 2: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

VEDI CAPITOLATO / QUADRO ECONOMICO

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

19. ALLEGATO N.3 “VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO”

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA E DEL

SOPRALLUOGO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRECEDENTE ALL’INIZIO DEI LAVORI APPALTATI

art.26 del Dlgs 81/08 “promuove la cooperazione ed il coordinamento”

..... lì: ____/____/____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Per la

- in qualità di committente (Legale Rappresentante):
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
- Referente organizzativo per il lavoro appaltato: _____

Per la ditta appaltatrice:

- Datore di Lavoro: _____
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____
- Responsabile organizzativo e tecnico del lavoro appaltato: _____

1. La ditta appaltatrice con la firma in calce dichiara e garantisce di avere **un’organizzazione di beni e mezzi** che le consenta di compiere i lavori previsti e di avere **l’idoneità tecnico-professionale** necessaria per effettuare i lavori secondo le migliori “regole dell’arte” e/o in ottemperanza alle norme tecniche applicabili.
2. Concordemente si riconosce che per i lavori oggetto del presente verbale **NON SI APPLICA il dettato del Titolo IV del DLgs 81/08** ex D.lgs. 494/96 (Sicurezza e salute lavoro in cantieri temporanei o mobili) in quanto:
 - **NON SI** eseguono lavori di tipo edile o di ingegneria civile o strutturali su impianti
 - **NON SI** eseguono lavori che impegnino più di 200 uomini-giorno
 - **NON SI** eseguono lavori con la contemporanea presenza di più di una impresa
3. L’impresa appaltatrice dichiara e riconosce che il committente le ha fornito **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate anche avendo **ricevuto una copia**

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

della **Valutazione dei Rischi** relativi agli ambienti ed alle operazioni oggetto dell'appalto. Completa delle indicazioni sul **Piano di Emergenza e di Pronto Soccorso**

4. La Ditta dichiara che i propri lavoratori hanno ricevuto una **adeguata formazione ed informazione** relativamente ai rischi specifici della loro mansione ed a quelli aggiunti dal loro impiego in aree del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”. In particolare conoscono e comprendono le segnalazioni di sicurezza presenti nella sede.
5. La ditta appaltatrice consegna un **elenco dei propri lavoratori** che potranno essere impegnati nelle lavorazioni appaltate.
6. Consegna inoltre le “**note di presenza**” per permettere al Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.” di effettuare i controlli giornalieri sulla presenza dei propri lavoratori ai soli fini del rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza ambienti di lavoro e di rispetto delle normative previdenziali ed assicurative del personale impegnato nell'appalto
7. Ai lavoratori della Ditta appaltatrice **è ammessa la presenza solo** nelle aree definite di loro intervento.
8. È fatto **specifico divieto** di permanere o transitare in aree della sede in cui non sia preventivamente prevista la loro presenza. Quando non impegnati o impossibilitati a prestare la loro opera dovranno portarsi nei locali assegnati alla ditta.
9. I **servizi igienici** di loro uso sono quelli presenti
10. **È vietato il consumo di pasti**.....
11. **È vietato il deposito di materiali, attrezzature e mezzi** in aree diverse dalla zona specificatamente prevista e/o assegnate alla ditta.
12. **È vietato l'accumulo ed il deposito di attrezzature e merci pericolose**, prodotti chimici e rifiuti classificati pericolosi se non autorizzati a seguito di adozione di opportune misure di sicurezza.
13. I **rifiuti** prodotti dalla ditta devono essere smaltiti a proprio carico;
14. Ai lavoratori della ditta è fatto **assoluto divieto di utilizzare attrezzature e macchine** di qualsiasi tipo (compreso ganci, sostegni, funi, etc.) di proprietà del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”.
15. I lavoratori della ditta potranno usare macchine ed attrezzature di proprietà della stessa che rispondano alle relative norme (controlli a cura della ditta stessa) alimentandosi da nostri impianti elettrici unicamente **derivandosi da prese a spina esistenti** o punti di presa AC presenti.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO “ BIANCHI – MELACRINO – MORELLI”
Attività interferente	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003
Revisione	N° 0 del 05/08/2026

16. I lavori in quota (oltre 2m) eseguiti dai lavoratori della ditta dovranno svolgersi in assoluta sicurezza e comunque conformemente alle norme in vigore, i relativi sistemi di sicurezza dovranno essere definiti, reperiti, attuati a cura della ditta stessa. L'eventuale uso di cose di proprietà del Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”(scale, praticabili, agganciamento, etc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dal referente.

17. I lavoratori della ditta dovranno fare uso di **adeguati Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI) scelti a cura della ditta stessa ma rispondenti alle esigenze scaturite dalla valutazione dei rischi congiunta ed alle norme in proposito.

18. E' stato effettuato un **preventivo sopralluogo congiunto** degli ambienti in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice al fine di venire a conoscenza dei rischi presenti e ipotizzabili per il lavoro da svolgere. Dal sopralluogo si è evidenziato l'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

- linee ed apparecchiature elettriche;
- prodotti infiammabili e combustibili;
- pavimento scivoloso;
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)

EVENTUALI NOTE:

DATA: ____/____/____

Per il Grande Ospedale Metropolitano “G.O.M.”:
